

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
QUINTA SEZ. AT**

Corso: **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2023-2024

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

Aspetti etico civili:

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

Aspetti culturali:

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

Aspetti professionali:

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppo tecnologico.

PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato:

QUADRO ORARIO – Costruzioni, Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_Storia	2	2	2	2	2
_Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_Matematica	4	4	3	3	3
_Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_Diritto e economia	2	2	/	/	/
_Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2

_Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7
_Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
_Topografia	/	/	4	4	4
_Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in presenza_		8*		9*	10*
_Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativo - Relazionali

- Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- Favorire le relazioni interpersonali;

Cognitivo - Operativi

- Raggiungimento di una piena autonomia nell'esposizione corretta e nella gestione del lavoro;
- Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- Consapevolezza della complessità del processo cognitivo

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 AT: Alunni iscritti: 16 / 1 Trasferito ad altro indirizzo:0// Non ammessi alla classe ...

Classe 4 AT: Alunni iscritti: 16 + 1 (Dicusara Antonio proveniente da altra scuola). (di cui un ripetente che si è ritirato) // 2 Non ammessi alla classe 5AT

Classe 5 AT: Alunni iscritti: 15 / 1 Ritirati in corso d'anno: 1 / Trasferiti ad altro istituto: 0

La classe si presenta in modo abbastanza omogeneo salvo alcune singolarità che dimostrano maggiore impegno nello studio e una maggiore scolarizzazione.

La maggioranza degli allievi non ha raggiunto una reale autonomia, dimostra interesse ma spesso è finalizzato alle verifiche, ha una capacità ridotta di concentrazione e una scarsa capacità di rielaborazione ed esposizione dei concetti acquisiti. I risultati sono perciò incostanti e non sempre pienamente sufficienti.

Per il restante gruppo di persone l'impegno è tendenzialmente serio e costante e gli interventi risultano più efficaci e puntuali. I risultati sono discreti o più che discreti.

La classe è riuscita a instaurare e mantenere generalmente buoni i rapporti con tutti i docenti, tuttavia spesso i ragazzi si distraggono e non sempre acquisiscono correttamente i contenuti illustrati durante la lezione.

Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche, le gite e le esperienze di approfondimento sono state accolte positivamente dagli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico un alunno ha interrotto la frequenza accumulato. Nella classe sono presenti due allievi DSA e 1 BES per i quali sono stati predisposti i rispettivi P.D.P.

Composizione del Consiglio di Classe:

Cambio insegnanti dalla 3 AT alla 4 AT
<u>Discipline:</u> Gestione del Cantiere e sicurezza; Estimo; Italiano e Storia; Inglese; ITP laboratorio edilizia ed estimo e topografia.
Cambio insegnanti dalla 4 AT alla 5 AT
<u>Discipline:</u> PCI, gestione del cantiere, Italiano e Storia; matematica; ITP laboratorio edilizia

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE			
Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.

6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Complete; l'alunno sa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Compete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente

- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n. 49 art.1-2, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in tre delle voci riportate nella prima colonna;

AREE	REQUISITI
1. Frequenza scolastica	<ul style="list-style-type: none">- Percentuale assenze inferiore al 10% calcolato sull'intero anno scolastico
2. Partecipazione al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto delle consegne- Partecipazione attiva durante le attività curricolari- valutazione positiva del percorso di PCTO- - Partecipazione con frequenza proficua (Giudizio Buono, Distinto o Ottimo) all'insegnamento di Religione Cattolica oppure ad Attività Alternativa, ai sensi della O.M. n. 26 del 15 marzo 2007 art. 8 cc.13 e 14;
3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a tutte le assemblee di istituto- Rappresentante d'Istituto- Rappresentante della Consulta provinciale- Membro dell'Organo di garanzia- Rappresentante di classe
4. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore;- Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere.- Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo- utile allo scrutinio di giugno;- Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL);- Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 20 ore certificate dal docente referente;- Partecipazione con il ruolo di tutor pomeridiane certificate da un docente responsabile delle attività degli alunni.- Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day)

	<p>certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
<p>5. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; - Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; - Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festivaletteratura, Segni d'Infanzia,...) - Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; - Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) - Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; - Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e - conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5);
<p>6. Parte decimale della media dei voti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - uguale o superiore a 5

TABELLA A – Credito assegnato al termine delle classi.

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'11 ottobre la 5AT ha partecipato all'evento "AMBIENTE E LAVORO" presso la fiera di Bologna (BO).

- Il 25 ottobre la classe 5AT ha visitato il cantiere di Palazzo Ducale di Mantova, accompagnati dai tecnici di ATS VALPADANA;
- In ottobre gli studenti hanno partecipato ad una lezione sul montaggio di ponteggi presso la scuola edile di Mantova;
- Alla fine di Novembre la classe 5AT ha partecipato alla manifestazione "Job e Orienta" di Verona, fiera che si occupa di salute, sicurezza negli ambienti di lavoro.

- A partire da gennaio la classe ha aderito ad "Orienta il futuro", proposta formativa di Promoimpresa Camera di Commercio rivolta alle classi quinte. Gli incontri online sotto forma di webinar della durata di circa 6 ore sono stati distribuiti nell'arco di un mese e mezzo circa, l'orientamento in uscita verso la prosecuzione degli studi o verso il mondo del lavoro, con attività conclusiva per le classi quinte il 25 marzo al Mamu.

- il 15 Marzo presso la nostra scuola si è svolto l'open day universitario rivolto agli studenti del triennio del d'Este e alle quinte del d'Arco. A questo evento hanno partecipato formatori di Università, ITS Academy, Scuole di Alta Formazione Superiore del nostro territorio e delle città più vicine che hanno illustrato i percorsi formativi offerti e i possibili sbocchi professionali, hanno dato indicazioni sulla stesura di un curriculum, su come sostenere colloqui di lavoro e come superare test di accesso universitario.
- Il 26 marzo gli studenti delle quinte di tutti gli indirizzi hanno partecipato ad una lezione/dibattito sui contratti di lavoro e le tutele dei lavoratori tenuta da esperti esterni appartenenti alle OO.SS.
- Il 6 Aprile si è tenuto l'incontro di orientamento con gli ex alunni della scuola.
- Durante l'anno scolastico gli alunni hanno frequentato un corso per affrontare l'esame on line di abilitazione pilota droni A1 -A3 rilasciato da ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).

ATTIVITA' DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRA

Sono stati attivati corsi di recupero in ESTIMO per un totale di ore 2 primo quadrimestre.

Sono stati attivati corsi di recupero in TOPOGRAFIA per un totale di ore 8 primo quadrimestre.

Sono stati attivati corsi di recupero in TOPOGRAFIA per un totale di ore 8 secondo quadrimestre.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2021/2024 per la classe 5 AT

Il percorso di PCTO (ex alternanza scuola lavoro), iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...)	Durata complessiva prevista delle attività (n.ore)
2021/2022	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola con la presenza di esperti esterni e in collaborazione con il Collegio dei Geometri del Comune di Mantova, ecc).	80
2022/2023	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. con Autostrade del Brennero SpA/Consorzio Elis per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (<i>project work</i> inerente a sezioni stradali, barriere antirumore, sicurezza nei luoghi di lavoro inerente alla realizzazione di strade, espropri e computo metrico di una sezione stradale).	80
2023/2024	In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. Hanno svolto diverse attività con l'ATS Valpadana con il collegio dei geometri di Mantova	80

Risultati attesi dai percorsi

- Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)

- Competenze organizzative

(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	
GIORNATA DELLA MEMORIA:	Storia; Italiano	Alunni coinvolti: tutti
PROGETTO LA MIA VITA IN TE 2022/2024: percorso sulla donazione del sangue e degli organi, che ha coinvolto gli studenti nel triennio	Tutte	Alunni coinvolti: tutti
BIOETICA Modulo interno al programma disciplinare di IRC	IRC	Alunni coinvolti: gruppo di alunni che si avvale di insegnamento IRC
Attività sportiva d'istituto	<u>Scienze motorie</u>	Alunni coinvolti: tutti
NORMATIVE DI PREVIDENZA E SICUREZZA SUL LAVORO Modulo interno al programma disciplinare di PCI e Cantiere (CSL)	PCI , Cantiere (CSL) e Topografia	Alunni coinvolti: tutti
ESTIMO AMBIENTALE Modulo interno al programma disciplinare di Estimo	Estimo	Alunni coinvolti: tutti
RAPPRESENTANZA SCOLASTICA		Alunni rappresentanti di classe

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione sia della prima prova che della seconda prova, inoltre si effettuerà la simulazione della prova orale dell'esame di Stato con 3 studenti scelti dal cdc.

ALLEGATI

Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2023-24

24 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando*, in *La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi,

Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

<<Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...1 O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la cortecchia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple 2. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunziare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.>>

1. Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".
2. Deep Purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

Interpretazione

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico^[1]; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal^[2]» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*^[3]: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson^[4].

10 Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

15 M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della

biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa.

20 La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran^[5] (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 10-11) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 22-23) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è *il paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i

Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell’infosfera. Questo è l’*habitat* in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l’autore afferma “*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna*”?
3. Secondo Luciano Floridi, “*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione*”. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere “*sempre più onlife e nell’infosfera*”?

Produzione

L’autore afferma che ‘*l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l’*onlife* “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* (‘in linea’) e *offline* (‘non in linea’): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune

che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

[1] *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

[2] M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

[3] Termine inglese che significa “aggiornato”, “al passo con i tempi”.

[4] G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse *l'Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

[5] E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Seconda Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2023-24
22 aprile 2024

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI TOPOGRAFIA

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate planimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	258.75 m	208.80 m	115.37 m
B	388.60 m	75.40 m	109.28 m
C	210.20 m	- 65.45 m	99.01 m
D	50.35 m	36.25 m	105.69 m
E	73.10 m	148.70 m	110.28 m

- 1) Rappresentare il rilievo in scala opportuna (1 punto)
- 2) Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formati, il candidato:
 - Frazioni la particella in due parti, con dividente parallela al lato AB, staccando un'area pari ad $\frac{1}{4}$ dell'area totale, verso AB; (2 punti)
 - ➤ Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su AE e su BC, ne determini le coordinate planimetriche e le quote. (1 punto)
- 3) Inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettili ED, EM, ed MN individuando:
 - Il valore del raggio, sviluppo, freccia, bisettrice; (2 punti)
 - la posizione e la quota dei punti di tangenza (T1 su ED, T2 su EM e T3 su MN). (1 punto)
- 4) Realizzi il profilo longitudinale in corrispondenza dei picchetti D, T1, T2, T3, N, dopo avere inserito una livelletta di compenso con pendenza pari al 2%, in salita da D ad N, e determini le quote rosse e le quote dei punti di passaggio. (1,5 punto)
- 5) Si esegua lo spianamento di compenso della parte CDEM (1,5 punti)

Tempo a disposizione: 6 ore

ALLEGATO 1

**CONTENUTI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE E SUSSIDI DIDATTICI**

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 29 settembre 2022, ha deliberato le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione .Referente Prof. Stefania Pipitone:

DOCENTE E MATERIA	ASSI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	Ore Tot	I Q	II Q
Prof. Davide Longfils ITALIANO STORIA	COSTITUZION E SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione	Organizzazione della Costituzione	4	2	2
Prof. ssa Gioia Maria Pina INGLESE	UGUAGLIANZA DI GENERE	Saper parlare dell' uguaglianza di genere e delle attuali implicazioni con particolare riferimento all'importanza della figura di Emmeline Pankhurst.	Uguaglianza di genere (lotta per i pari diritti di genere di Emmeline Pankhurst)	6	3	3
Prof. ssa Luisa Squillace RELIGIONE Solo per chi si avvale dell'insegnamento IRC	COSTITUZION E	Saper riconosce le problematiche etiche sottese alle scelte economiche	Le diverse questioni bioetiche	2*		2*
Prof. Mario Beduschi ESTIMO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le fonti della normativa Il testo unico Oggetto dell'espropriazione Calcolo dell'indennità	Esproprio per pubblica utilità Importanza della Normativa	4		4
Prof. Gianni Bombonati PCI	COSTITUZION E SVILUPPO SOSTENIBILE	Progettazione architettonica e urbanistico con riferimento ai materiali da costruzione. Cam e DNSH- Tutela paesaggistica e monumentale- edilizia sovvenzionata -	Progettare edifici eco-sostenibili procedure e tecnologie per terre e rocce da scavo	6	3	3
Prof. Gianni Bombonati CANTIERE E SICUREZZA LAVORO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire sensibilità sulle problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Previdenza- salute igiene edilizia ed ambientale- inquinamenti.	Figure del cantiere, rischi e attività di consulenza e verifica. Gestione dell'appalto pubblico. Evoluzione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.	8	4	4
Prof. Veronesi Annalisa SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	COSTITUZION E	Favorire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi; Approfondire la conoscenza degli aspetti medico sanitari relativi alla donazione di organi e tessuti; Approfondire la conoscenza delle associazioni locali di volontariato che operano nel settore della donazione (AVIS, AIDO, ADMO, abeo).	Progetto la mia vita in te.	3	3	

*non vengono conteggiate nelle 33 ore previste

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

TESTI

AUTORI: **Renato Cannarozzo Lanfranco Cucchiarini William Meschieri**
TITOLO: **Misure, rilievo, progetto Sesta edizione**
EDITORE: **ZANICHELLI EDITORE**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
AGRIMENSURA	<ul style="list-style-type: none"> ● Rischiami sulle formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi; ● Richiami sulla formula di camminamento; ● Formula di Gauss; ● Suddivisione di superfici poligonali; ● Altri metodi per il calcolo delle aree; ● Applicazioni pratiche dell'agrimensura; ● Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato. - Teorema del trapezio; ● Cenni sulla rettifica e spostamento dei confini; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere e saper estrapolare dati e informazioni dalla cartografia; ● Saper calcolare l'area di un poligono qualsiasi; ● Saper suddividere un terreno; ● Saper eseguire un rilievo finalizzato alle operazioni di suddivisione, rettifica e spostamento di un confine. 	<p align="center">Settembre - ottobre Febbraio - aprile</p>
SPIANAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo dei volumi di solidi prismatici; ● Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno; ● Spianamenti con piano orizzontale; ● Spianamenti con piano orizzontale di compenso; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare punti e linee di passaggio; ● Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale di compenso; ● saper eseguire un rilievo finalizzato all'esecuzione di uno spianamento 	<p align="center">Marzo - aprile</p>
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione e caratteristiche delle strade; ● Livellette; ● Curve circolari; ● Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale; ● Profilo longitudinale e problemi sulle livellette; ● Sezioni stradali e zona di occupazione; ● Volume dei solidi stradali; ● Diagramma delle masse ● Applicazione pratica ad un caso concreto (area di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper calcolare gli spostamenti di terreno relativi a una livelletta; ● saper calcolare una curva stradale; ● Saper eseguire le operazioni necessarie per il tracciamento di una curva stradale ● Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada; ● Saper definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada; ● Saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni tra-versali; ● Saper calcolare i volumi del solido stradale; ● Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale; ● Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale. 	<p align="center">Ottobre - aprile</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.
Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Pc portatile con programma AUTOCAD
- quaderni

VERIFICHE

- Prova pratica (progetto stradale)
- Verifica scritta
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie hanno alternato esercizi teorici alla redazione del progetto stradale, lavoro che ha impegnato l'intero anno scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 09 maggio 2024

**L'insegnante
VASTA LUIGI**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024

**RELATIVO ALLA DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E
SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

TESTI

VALLI BARALDI: “Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – SEI EDITORE

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Redazione dei Piani di Sicurezza	Piano di Sicurezza e Coordinamento; Piano di manutenzione di un'opera e fascicolo dell'opera. - Diagramma di Gantt	--Saper interpretare redigere per un lavoro edile : - Il Piano di Sicurezza e Coordinamento; - Il Piano di manutenzione e fascicolo dell'opera. -Sapere utilizzare un software per la redazione del PSC . -Essere in grado di predisporre i documenti necessari per il coordinamento della sicurezza nella fase di progetto e nella fase esecutiva.	10
La preventivazione dei lavori	Analisi delle lavorazioni, quantificazione dei tempi e della manodopera necessari parie lavorazioni, computazione costi, ecc.	- Redigere la preventivazione dei lavori manualmente e mediante l'uso di software dedicato	12
Appalto	Le procedure di appalto, le figure coinvolte e le rispettive	Gestire le procedure per la	8

dei Lavori	competenze, ecc.	conduzione dei lavori	
La contabilità e la fine dei lavori	Misurazione dei Lavori, contabilizzazione dei lavori, compilazione delle scritture contabili	Compilazione e gestione delle scritture contabili manualmente e mediante l'uso di software dedicato	10
I Collaudi	Collaudo statico e collaudo amministrativo	- saper comprendere un certificato di collaudo ed i documenti contabili di chiusura dei lavori	4
Il Sistema qualità,	Le normative vigenti in materia di certificazione di qualità	Valutare le qualifiche delle imprese e dei processi	4
Visite in Cantiere ed in Aziende	Visite presso cantieri edili di Mantova	Saper riconoscere il livello di applicazione di quanto appreso a Scuola nella realtà di cantiere	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

q Esercitazioni pratiche
q Lezione frontale

MEZZI E STRUMENTI

- q Quaderni
- q Foto, Video e filmati di cantieri
- q Visite di cantiere

VERIFICHE

- q Verifica scritta
- q Verifiche orali dialogate
- q Test con quesiti a risposte aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe è collaborativa. Gli studenti svolgono con interesse le lezioni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:
- partecipazione diretta di tutti gli alunni;

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno diversi allievi hanno affrontato la disciplina in senza un adeguato impegno domestico; nel secondo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno compreso che le lacune pregresse rendevano necessario un maggiore e più attivo impegno. La mancanza della disciplina di Diritto sicuramente influisce negativamente nell'apprendere complessivamente la materia e a migliorare la capacità espositiva.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante Gianni Bombonati

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Estimo**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4

- ore complessive: n° 125

Ore effettive di lezione: n° 118

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)	POSSIBILI COLLEGA MENTI CON ALTRE DISCIPLINE
1. Ripasso matematica finanziaria ed economia agraria	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso problemi finanziari applicati all'Estimo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le formule finanziarie ai problemi estimativi; - Saper redigere il bilancio estimativo 	4	
2. Estimo generale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di Estimo e il giudizio di stima; - Gli aspetti economici; - I procedimenti di stima; 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi generali dell'Estimo - Conoscere le principali norme che regolano l'attività professionale del perito estimatore - Sapere eseguire una relazione di stima 	22	
3. Estimo civile	<ul style="list-style-type: none"> - La stima dei fabbricati; - La stima delle aree edificabili; - Caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Condomini 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare le caratteristiche dei fabbricati; - Saper eseguire la stima dei fabbricati; - Saper individuare le caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Saper analizzare le caratteristiche delle aree fabbricabili; - Saper stimare le aree fabbricabili; - Saper compilare le tabelle condominiali. 	34	Tecnologia costruzioni, topografia
4. Estimo legale	<ul style="list-style-type: none"> - Stima dei danni: caratteristiche del contratto di assicurazione, stima dei danni da incendio a fabbricati; - Espropriazioni per pubblica utilità; - Usufrutto; - Servitù prediali coattive; - Successioni ereditarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare una situazione legale; - Saper eseguire una stima legale. 	26	
5. Estimo catastale	<ul style="list-style-type: none"> - Catasto terreni; - Catasto fabbricati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche del catasto; - Conoscere i documenti catastali; - Conoscere le norme relative alla conservazione del catasto. 	28	Topografia
6 Estimo ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Estimo ambientale, metodologie di stima - Analisi Costi/Benefici - Valutazione impatto ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza beni ambientali e pubblici, principi di stima - Sapere le fasi di valutazione e esprimere giudizi di convenienza 	4	

- QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

- Giudizio generale:
- La classe ha raggiunto nel complesso un profitto sufficiente; diversi ragazzi hanno avuto difficoltà nell'approccio della disciplina soprattutto nell'interpretazione del testo e nel fare i collegamenti fra i vari argomenti trattati, lo studio domestico è stato altalenante.
-
- Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente
- Attitudine alla disciplina: sufficiente
- Interesse per la disciplina: sufficiente
- Impegno nello studio: sufficiente
- Profitto: sufficiente, discreto solo per alcuni studenti

- ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Esercitazioni con DOCFA
- Uscita didattica in città per la valutazione di alcuni fabbricati

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo: Corso di Economia ed Estimo di Stefano Amicabile
- Esempi di stime

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte: stime sia in classe che come compito domestico.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti

Competenze: alcuni studenti hanno raggiunto buone competenze, la maggior parte della classe ha raggiunto competenze minime stabilite

Capacità: mediamente sufficienti, per alcuni invece discrete.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La metodologia didattica più adottata è stata la lezione frontale, accompagnata da frequenti esempi concreti di realtà estimative. L'attenzione in classe e gli interventi da parte degli studenti sono stati soddisfacenti.
- Il lavoro domestico è stato altalenante. C'è stata qualche difficoltà iniziale ad affrontare la disciplina, non riuscendo a cogliere i concetti chiave e a classificare in ordine di importanza i contenuti memorizzati. Per questi motivi è stato necessario guidarli nello studio.
-

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno diversi allievi hanno affrontato la disciplina in modo superficiale, senza un adeguato impegno domestico; nel secondo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno compreso che la risoluzione dei problemi di stima richiede un impegno attivo e riflessivo durante le esercitazioni e un maggiore studio individuale

La mancanza della disciplina di Diritto sicuramente influisce negativamente nell'apprendere complessivamente la materia estimativa e a migliorare la capacità espositiva.

Sono state dedicate ore di recupero curriculare (recupero in itinere),

Mantova 9 maggio 2024

**I docenti
Beduschi Mario e Vacirca Roberto**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

ZANICHELLI BERGAMINI BAROZZI TRIFONE
MATEMATICA.VERDE 5A + 5B

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive previste: 95

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Definizione di funzione. Metodi per determinare il C.E. Funzioni pari e dispari Intersezioni con assi cartesiani Segno di una funzione (intervalli di positività e negatività)	Saper classificare una funzione e calcolare il dominio. Determinare le eventuali simmetrie e i punti di intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani. Determinare il segno di una funzione	Settembre - Ottobre
LIMITI E CONTINUITÀ	Concetto di limite. Calcolo di limiti. Definizione di funzione continua. Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui)	Saper interpretare graficamente il limite di una funzione in un punto. Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata ($+\infty - \infty$; ∞ / ∞) Calcolare gli asintoti di una funzione razionale fratta. Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale. Saper leggere dal grafico di una funzione il dominio, le eventuali simmetrie, le intersezioni, il segno, i limiti e gli asintoti.	Novembre - Dicembre
DERIVATE	Derivate , teoremi fondamentali e regole di derivazione. Significato geometrico della derivata e applicazioni allo studio di funzione razionale (calcolo di massimi e minimi) Approfondimenti: il Futurismo e la Matematica	Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. Calcolare massimi e minimi di una funzione razionale. Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione Saper leggere il grafico di una funzione	Gennaio - Febbraio
STUDIO DI FUNZIONE	Studio di funzioni.	Conoscere il procedimento relativo allo studio di una funzione. Disegna il grafico di una funzione razionale	Tutto l'anno

<p>INTEGRALI INDEFINITI</p>	<p>Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.</p> <p>Integrali immediati e di funzioni composte</p> <p>Integrali di funzioni razionali fratte (con denominatore ad un solo termine)</p> <p>Approfondimento: Relazioni differenziali e integrali del momento e del taglio nel caso di travi con carico distribuito</p>	<p>Saper calcolare integrali indefiniti fondamentali.</p> <p>Saper calcolare semplici integrali di funzioni razionali fratte con denominatore ad un solo termine</p>	<p>Febbraio - Marzo</p>
<p>INTEGRALI DEFINITI</p>	<p>Formalizzazione del concetto di integrale definito e sue proprietà;</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Teorema del valor medio</p> <p>Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x.</p> <p>Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni</p> <p>Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p> <p>Approfondimenti: tappe storiche del concetto di integrale</p>	<p>Saper applicare la formula del calcolo dell'integrale definito.</p> <p>Saper calcolare il valor medio di una funzione.</p> <p>Saper calcolare aree di superfici piane, anche in contesti reali, comprese tra la funzione e l'asse delle x o di aree comprese tra due funzioni</p> <p>Saper determinare volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p>	<p>Marzo- Giugno</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha partecipato in modo generalmente adeguato alle varie attività proposte dalla docente, in particolare alcuni studenti hanno mostrato una partecipazione continua, attiva e costruttiva.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente; alcuni alunni hanno mostrato uno spiccato interesse e un impegno costante; per altri, invece, sono stati necessari frequenti sollecitazioni da parte della docente.

Profitto: complessivamente sufficiente, solo alcuni alunni hanno raggiunto buone competenze nell'ambito matematico

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione partecipata
- Lavoro in piccolo gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti
- Materiale in pdf caricato sul registro elettronico (Schematizzazioni, sintesi, esercizi-guida)

VERIFICHE

- verifiche formative
- Verifiche orali dialogate
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Attraverso lo studio degli argomenti teorici e dagli esercizi scritti svolti in aula, gli alunni hanno acquisito la capacità di studiare una funzione razionale, applicando con competenza i passaggi previsti con l'obiettivo finale di disegnarne il grafico nel piano cartesiano.

Inoltre, gli alunni hanno affrontato il calcolo integrale, affrontando la risoluzione di integrali indefiniti e definiti e le conseguenti applicazioni al calcolo di aree e di volumi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- problem solving durante le esercitazioni in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno diversi alunni hanno affrontato la disciplina in modo superficiale, senza un adeguato impegno domestico. Generalmente, il metodo di studio è apparso disomogeneo e disorganizzato.

L'attività in classe è stata indirizzata principalmente al recupero delle numerose lacune pregresse, necessarie per affrontare gli argomenti della classe quinta.

Anche nel secondo quadrimestre è stato necessario attivare interventi di recupero per quasi tutti gli studenti. In questa seconda fase dell'anno scolastico, gli alunni hanno mostrato generalmente un impegno più costante e una partecipazione in classe più attiva.

La docente, inoltre, ha puntato sul miglioramento della capacità espositiva, richiedendo agli alunni di argomentare le procedure risolutive adottate, utilizzando un linguaggio matematico accettabile.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante

Miccoli Loretta

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

TESTI

Hit the Bricks!, di E. Grasso, M. Melchiori, Zanichelli editore, ISBN 978-88-08-27292-8.
Mastering Grammar, di A. Gallagher, F. Galuzzi, Pearson editore, ISBN 9788861618138.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 95

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Grammar revision	Revisione delle strutture e del lessico presentati nella sezione specificatamente strutturale del testo in adozione.	Revisione di strutture già conosciute ed acquisizione di nuove strutture applicate al lessico tecnico specifico. Recupero ed ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative di base.	25
A SHORT HISTORY OF ARCHITECTURE	The Greeks Roman architecture Romanesque architecture The Gothic style The Renaissance Palladio and Palladianism Baroque From the 18th to the 19th century Grammar: -ing form and infinitive.	Conoscere i concetti base della storia dell'architettura dalle origini ai giorni nostri; Conoscere i principali movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper distinguere in inglese i vari movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper esprimere opinioni sui vari stili architettonici in relazione al proprio gusto personale.	25
MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE	Frank Lloyd Wright Walter Gropius and the Bauhaus Le Corbusier Brutalism The Smithsons High-tech architecture Sir Richard Rogers Renzo Piano Deconstructivism Frank Gehry Zaha Hadid Grammar: Reported Speech and Connectives; phrasal verbs.	Acquisizione di informazioni, anche attraverso un approccio multimediale, sui più importanti architetti antichi, moderni e contemporanei; Saper confrontare in inglese gli architetti e le loro opere; Saper rielaborare in modo corretto, sia all'orale che allo scritto, argomenti complessi relativi all'area di indirizzo usando lessico appropriato e/o specifico. Saper cogliere in maniera dettagliata il significato di messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note	25
Educazione Civica	Gender equality: the greatest human rights challenge in our world; towards Freedom and emancipation. Eliminating violence against women; Emmeline Pankhurst	Saper parlare dell'uguaglianza di genere e delle attuali implicazioni, con particolare riferimento alla figura di Emmeline Pankhurst.	6

La classe ha inoltre svolto delle simulazioni relative alla prova INVALSI. (9 ore).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte. Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona. Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti. Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.
ATTIVITÀ DIDATTICA
<input type="checkbox"/> Utilizzo audiovisivi e supporti informatici <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Analisi dei testi <input type="checkbox"/> Discussione collettiva aperta, guidata (circle time) <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
MEZZI E STRUMENTI
<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Supporti digitali
VERIFICHE
<input type="checkbox"/> Verifica orale <input type="checkbox"/> Verifica scritta
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
<input type="checkbox"/> Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. <input type="checkbox"/> Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali, nonché professionali; <input type="checkbox"/> Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità e di carattere tecnico e professionale. <input type="checkbox"/> Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale della lingua; <input type="checkbox"/> Imparare a imparare; la necessità di argomentare e convincere sviluppa competenze di comunicazione, di iniziativa e di intraprendenza, sociali e civiche.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
<input type="checkbox"/> La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da: <input type="checkbox"/> Cooperative learning; <input type="checkbox"/> Brainstorming; <input type="checkbox"/> Learning by doing; <input type="checkbox"/> Problem posing; <input type="checkbox"/> Problem solving.

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Maria Pina Di Gioia

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

M.Sambugar, G.Sala – IL BELLO DELLA LETTERATURA ed. Rizzoli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.4

ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
VERGA E IL VERISMO	VERGA E IL VERISMO. TESTI: ROSSO MALPELO, LA ROBA	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI UN TESTO VERISTA E RICONOSCERE LE TECNICHE DELLA POETICA VERGHIANA.	14
IL DECADENTIS MO: PASCOLO E D'ANNUNZIO	IL DECADENTISMO: TESTI: PASCOLI LA MIA SERA, NOVEMBRE, LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO, SOLDATI D'ANNUNZIO LA PIOGGIA NEL PINETO	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO, AL CONCETTO DI DECADENTISMO e ALLA POETICA DEGLI AUTORI	22
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI LUIGI PIRANDELLO	VITA DI PIRANDELLO. POETICA PIRANDELLIANA: COMICO E UMRISMO, TEORIA DELLE MASCHERE, RELATIVISMO E IDENTITÀ TESTI: IL FU MATTIA PASCAL (BRANI SCELTI DAL ROMANZO), UNO, NESSUNO E CENTOMILA (BRANI SCELTI DAL ROMANZO), SAGGIO UMRISMO	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA DI PIRANDELLO E RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO	18
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI ITALO SVEVO	VITA DI SVEVO, L'INETTO NEI TRE ROMANZI. TESTI: SEZIONE SCELTA DAL ROMANZO "LA COSCIENZA DI ZENO" : IL FUMO	SAPER RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO, E DEFINIRE LA FIGURA DELL'INETTO	10
TESTI SIGNIFICATI VI DI SINGOLI POETI:	VITA E POETICA dei singoli autori. TESTI: UNGARETTI- I FIUMI, VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, GIORNO PER GIORNO	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO.	30

UNGARETTI, SABA, MONTALE	SABA: MIO PADRE E' STATO PER ME L'ASSASSINO, LA CITTA' VECCHIA MONTALE: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, HO SCESO LE SCALE DANDOTI IL BRACCIO.		
AUTORI TRA LE DUE GUERRE E DELLA RICOSTRUZIO NE (Cenni)	Pavese, Moravia, Vittorini, Fenoglio, Calvino, Pasolini (sintesi delle vite e dei temi principali) IL NEOREALISMO	CONOSCERE I TRATTI PRINCIPALI DELLA POETICA NEOREALISTA E INSERIRLA NEL CONTESTO STORICO	12

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale:

Si rileva una classe divisa in due, sia per il profitto sia per l'impegno e partecipazione. Un primo gruppo, dal livello medio alto, ha raggiunto obiettivi buoni e soddisfacenti, mostrando

discreta partecipazione e interesse verso le tematiche proposte. In questi casi sono emersi buona

capacità di analisi e approfondimento degli argomenti trattati.

Il secondo gruppo, medio basso, ha raggiunto obiettivi sufficienti; lo studio è stato discontinuo e

spesso lacunoso.

L'intero gruppo classe, a eccezione di pochi, ha capacità ridotte e a tratti carenti, nella scrittura.

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente/discreta

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto. Ottimo per alcuni.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- veirifiche orali**
- esposizioni di PPT su approfondimenti**

☐ **Verifiche scritte di tipologie A-B-C**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti/discrete

Competenze: più che sufficienti;

Capacità: sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- **Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.**

Mantova, 9 maggio 2024

**L'insegnante
Davide Longfils**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

V. CALVANI “Una storia per il futuro” vol.3 – Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.2
ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
La rivoluzione industriale e la società di massa	Processi economici legati all'industrializzazione e conseguenze sociali	Saper riconoscere i tratti del processo di industrializzazione e le conseguenze politiche e sociali a livello globale.	12
L'età dell'imperialismo	I dominatori del mondo: le grandi potenze fra progresso socio-economico e crisi politica Giolitti: l'Italia fra industrializzazione e fermenti sociali	Saper definire colonialismo e imperialismo. SAPER DEFINIRE L'ETÀ GIOLITTIANA	10
GUERRE E RIVOLUZIONI NELLA PRIMA META' DEL '900	La prima guerra mondiale, la Rivoluzione d'Ottobre, I trattati di Pace, L'Europa e l'America nel primo dopoguerra	SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE DIRETTE E INDIRETTE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E I PRINCIPALI AVVENIMENTI. INDIVIDUARE, NEI TRATTATI DI PACE, LE PREMESSE PER LA SECONDA GUERRA MONDIALE. SAPER DEFINIRE LE CARATTERISTICHE DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA	12
LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E LA SVOLTA TOTALITARIA	L'eclissi della democrazia: l'avvento dei totalitarismi	SAPER PARLARE DELLA NASCITA DEI TOTALITARISMI sapendone delineare i tratti comuni e le diversità.	12
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	La seconda guerra mondiale: vigilia e prima fase La globalizzazione del conflitto La partecipazione italiana alla guerra I trattati di pace	L'ALLIEVO SA INDIVIDUARE LE CAUSE ED ESPORRE GLI SVILUPPI E L'ESITO DEL CONFLITTO, EVIDENZIANDONE LE RIPERCUSSIONI A LIVELLO MONDIALE	12
L'ITALIA della RICOSTRUZIONE e L'ORDINE BIPOLARE	I caratteri generali dell'ordine bipolare (Stati Uniti e U.R.S.S. a confronto) La situazione italiana	L'ALLIEVO SA PARLARE DELLE COMPLESSE RELAZIONI INTERNAZIONALI ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E DELLE RAGIONI CHE PORTARONO ALLA GUERRA FREDDA	8

Giudizio generale:

Nel complesso la classe ha mostrato interesse per la materia, partecipando attivamente e in modo continuo alle spiegazioni, con domande e interventi pertinenti.

La resa orale è stata generalmente più carente, rispetto alla partecipazione, a causa dello scarso studio individuale. Si sono rilevate difficoltà, soprattutto in alcuni, nella rielaborazione degli argomenti ed esposizione orale.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto.

Profitto: complessivamente sufficiente/discreto, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- veirifiche orali**
- esposizioni di PPT su approfondimenti**
- Verifica scritta**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: discrete

Competenze: più che sufficienti;

Capacità: più che sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- **Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.**

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Davide Longfils

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT
a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC

TESTI

S. Bocchini “Incontro all’Altro smart” – EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 1

ore complessive: 33

ore effettivamente svolte: 29

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)	QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <p>La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento.</p> <p>Il rifiuto di Dio: L'ateismo.</p> <p>L'ateismo umanistico e i maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche (cenni)</p> <p>Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>I rischi del dialogo/non dialogo.</p> <p>1.2 IL DIALOGO ECUMENICO E INTERRELIGIOSO</p> <p>Cos'è l'ecumenismo? I fondamenti del dialogo ecumenico. Nuove vie del dialogo ecumenico. .</p> <p>Cos'è il dialogo interreligioso? Dialogo interreligioso: portare armonia tra le differenze.</p> <p>Il Concilio Vaticano II e la Nostra Aetate.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	15	<p>Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile</p> <p>Attitudine alla disciplina: ottima</p> <p>Interesse per la disciplina: ottimo</p> <p>Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC</p> <p>Profitto: ottimo</p>
ETICA E BIOETICA	<p>2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <p>Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana.</p> <p>La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII.</p> <p>2.1 ETICA E BIOETICA</p> <p>Etica della sessualità</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle</p>	14	

	<p>La sessualità nelle religioni.</p> <p>Il matrimonio nelle religioni.</p> <p>Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica</p> <p>Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto.</p> <p>Bioetica di fine vita: eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico, stato vegetativo.</p>	<p>nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>		
--	--	---	--	--

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
 Dibattito e confronto guidato
 Visione guidata film e documenti multimediali
 Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
 Schemi ed appunti personali
 Materiale audiovisivo e multimediale
 Documenti del CVII
 Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie
 Colloqui insegnante-alunno.
 Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento).
 Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteri di valutazione
 Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti.
 Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi.
 Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Il gruppo di lavoro, costituito da un solo studente su quindici iscritti, sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana.

Lo studente è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte dello studente, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile lo studente protagonista e autore del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle

diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare nello studente gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 09 maggio 2024

L'insegnante
Squillace Luisa

**- ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI**

TESTO - PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI 3 A+B -aa.vv- LE MONNIER

Durante tutto l'anno scolastico agli allievi è stato concesso l'uso di manuali di progettazione (Geometra ed Architetto), D.P.R. 554/99 e d.p.r. 380 2001 testo unico per l'edilizia + prezziari locali

TEMPI PREVISTI dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.7
- ore complessive: n. 231

MODULI	CONTENUTI (SAPERE)	OBIETTIVI (SAPER FARE)	ORE DI LEZIONE (ESCLUSE PAUSE DIDATTICHE, VERIFICHE EVALUTAZIONE)
STORIA DELL'ARCHITETTURA, MATERIALI TECNICHE E PROFILI SOCIO-ECONOMICI	La Grecia, Roma, Architettura Paleocristiana e Bizantina, l'età romanica, l'età gotica, il quattrocento, il cinquecento, l'età barocca, l'illuminismo, la rivoluzione industriale, l'art nouveau, gli Stati uniti, l'Europa tra le due guerre, Europa e Stati uniti nella il XX secolo , L'Italia del xx° sec	Riconoscere e datare gli stili architettonici , caratterizzanti un periodo storico, e descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali nei vari periodi	60
PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA E TERRITORIALE	Elementi di tecnica dell'Urbanistica, Igiene Ambientale	Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modifica territoriale	8
COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	Progettazione e metodi di produzione nell'edilizia, le esigenze fondamentali dell'Architettura, Barriere architettoniche, traffico e arredo urbano, Tipologie edilizie.	Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia	12
PRINCIPI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PIANI URBANISTICI	Elementi di storia dell'Urbanistica, legislazione attuale, valutazione d'impatto ambientale	Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali	8

NTC.2008 STRUTTURE IN C.A., MURATURE E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI	La coerenza strutturale del progetto edilizio.	Sapersi orientare nel contesto della concezione strutturale conformemente alla normativa vigente	8
CODICE DEGLI APPALTI E DEI CONTRATTI PUBBLICI	Responsabilità professionali e codici degli appalti	Sapersi orientare nel contesto della realizzazione delle OO.PP. conformemente alla normativa vigente	10
AREA PROGETTO	Partecipazione al Progetto-concorso multidisciplinare nell'area del PARCO DEL TE di Mantova.+ pl+impianti	Sapersi orientare nel contesto della progettazione delle OO.PP. conformemente alla normativa vigente	88

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo:sufficiente per la maggior parte della classe, volto per lo più a conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente, per alcuni scarso.

Interesse per la disciplina: sufficiente - discreto.

Impegno nello studio: scarso, costante e responsabile solo per un esiguo gruppo di alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- q Lezione frontale
- q Discussione collettiva guidata
- q Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- q Schematizzazioni
- q Evidenziazione di relazioni e collegamenti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e sul mero calcolo di dimensionamento.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare (pausa didattica) per attività di recupero e di rinforzo.

VERIFICHE

- a) Indagine in itinere con verifiche informali
- b) Interventi personali
- c) Interrogazioni dialogate e formali
- d) Partecipazione alle discussioni collettive
- e) Verifiche scritte e grafiche

MEZZI E STRUMENTI

- a) Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- b) Schemi ed appunti personali
- c) Software didattico

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno compreso i meccanismi e le procedure proprie della disciplina, anche se l'applicazione autonoma risulta ancora meccanica e parziale. La maggior parte degli allievi ha acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con sufficiente precisione e consapevolezza. L'attività di progettazione è maturata per la maggior parte degli allievi, anche se permangono lacune principalmente dovute alla mancanza di esperienza pratica.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

La classe riporta numerose importanti lacune pregresse soprattutto in ordine all'impegno ed alla propensione allo studio. All'inizio dell'anno diversi allievi hanno affrontato la disciplina in senza un adeguato impegno domestico; nel secondo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno compreso che le lacune pregresse rendevano necessario un maggiore e più attivo impegno. La mancanza della disciplina di Diritto sicuramente influisce negativamente nell'apprendere complessivamente la materia e a migliorare la capacità espositiva.
--

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante Gianni Bombonati

L'insegnante tecnico pratico Stefania Pipitone

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2023/2024
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Non vengono adottati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2 ; ore totali 66
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Capacità condizionali (in ambiente naturale, in palestra)	Esercizi di mobilità articolare - stretching – esercizi di preatletismo – Esercizi a carico naturale	Maturare maggiore padronanza di sé	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	Combinazioni motorie di movimenti semplici e complessi	Elaborare ed attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Giochi sportivi	Giochi propedeutici con la palla Pallavolo Pallacanestro Pallamano Unihockey Calcio a 5 Tennis Tavolo Giochi di rinvio	Saper padroneggiare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi Collaborare con i compagni Partecipare attivamente alla lezione Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare le regole Acquisire consapevolezza dei valori sociali dello sport Assumendo diversi ruoli dell'attività sportiva	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Storia dell'educazione fisica e dello sport	I giochi Olimpici Antichi: come si svolgevano i giochi olimpici. I giochi olimpici moderni: origini, come si svolgono i giochi, date da ricordare, simboli. Paralimpiadi Avvenimenti legati alla storia dello sport: - Tregua di Natale 1914. Sport nei lager. - Giusto tra le nazioni: Gino Bartali. - Berlino 1936: Le Olimpiadi Naziste. - Città del Messico 68: attentati e diritti civili. - Monaco 1972: massacro di Monaco.	Acquisire consapevolezza dei valori sociali dello sport	10 ore

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi
- Palestra
- Slide personali

VERIFICHE

- Prova pratica
- Test
- Valutazione in situazione di gioco di fondamentali e strategie tecnico-tattiche
- Valutazione lavoro di gruppo: presentazioni

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie alla pratica di varie attività motorie e sportive, e agli argomenti teorici hanno acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'attività motoria per il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

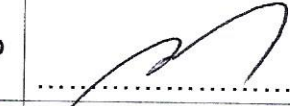
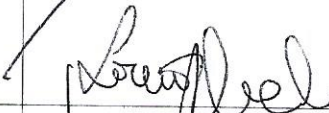

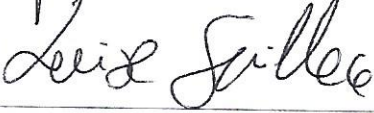

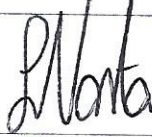
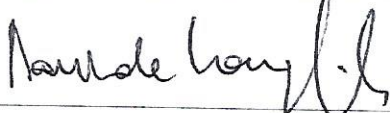
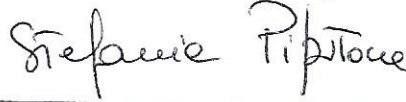
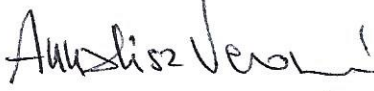
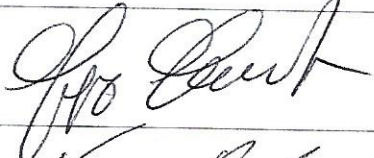

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 9 maggio 2024

L'insegnante
Veronesi Annalisa

Il Consiglio della classe 5 AT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BEDUSCHI MARIO	Geopedologia ed estimo	
MICCOLI LORETTA (verbalista)	Matematica	
BOMBONATI GIANNI	PCI e gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro	
SQUILLACE LUISA	Religione	
DI GIOIA MARIA PINA	Inglese	
VASTA LUIGI (coordinatore)	Topografia	
LONGFILS DAVIDE	Italiano e Storia	
PIPITONE STEFANIA	Laboratorio edile (PCI)	
VERONESI ANNALISA	Scienze Motorie e Sportive	
FERRANTE FILIPPO	Laboratorio edile (Topografia)	
VACIRCA ROBERTO	Laboratorio edile (Estimo)	

Mantova, 9 maggio 2024